

“Luce Bianca”

Monologo liberamente ispirato al romanzo

“Cecità” (‘Ensaio sobre a Cegueira’) - 1995

di José Saramago

in una riscrittura teatrale, originale e femminile
di **Silvana Mariniello**

a cura del Regista EsoTeatrale

esoteatro **Vania Castelfranchi**

www.vaniaygramul.it



cell. 338865500 - salva.selve@gmail.com
silvana1mariniello

BOZZETTO di Scena

una Produzione
di
Sharleena Teatro

con la collaborazione
di **MaTeMù/CIES**



in co-produzione con



www.ygramul.net

Spettacolo con Drammaturgia originale

Durata circa 60 minuti

Interpretato dall'attrice :

Silvana Mariniello

Drammaturgia di :

Silvana Mariniello

Regia di :

Vania Castelfranchi

Progetto e realizzazione Scenografica di

Caterina Asciano con materiali del **Teatro Ygramul**

Voce registrata di **Ivo Cotani**

Disegno e realizzazione Costumi di

Valentina Conti a partire da costumi di

Cunegonda - La Piccola Costumeria

Musiche scelte e adattate da

Egidio Grasso



Pagina Web per
maggiori info :

<http://www.vaniaygramul.it/it/luce-bianca>

Tempo di Montaggio: 40 min

La scena viene allestita in maniera semplice e simbolica, portando nello spazio del palco atmosfere beckettiane e tragiche di un teatro vuoto, deserto ed esistenziale. Lo spazio scenico verrà difatti sfruttato nella sua interezza dalle sequenze fisiche dell'attrice che coinvolgono pubblico e oggetti topici, il tutto fortemente intriso in un clima di 'cecità' e di incertezza del mondo visibile a vantaggio di una fiducia nel mondo sonoro, tattile, olfattivo, energetico ed emotivo. L'intero soggetto scenografico è assunto allora dalle luci e da un'unica centrale macchina scenica : una sedia ospedaliera ricca di trasformazioni, oggetti, sorprese e giochi teatrali.



Foto di Silvia Dini

ESIGENZE TECNICHE dello Spettacolo

Lo spettacolo abbisogna di una pedana scenica di minimo **3 m di larghezza x 3 m di profondità e 3 m d'altezza**
La platea è prevista frontalmente ma può essere strutturata con il pubblico sia ad un livello inferiore, sia posto su uno spalto rialzato, sia sullo stesso piano della scena, sia circolare come da piazza

Lo spettacolo richiede un allaccio di corrente di minimo **220Volt e 3 KiloWatt**

Un impianto di Fonica con **mixer a minimo 2 canali** collegabile ad un **Computer Portatile**

Un impianto Luci con un **dimmer a minimo 4 canali** regolabili, con relativi **4 PC o PAR da 500 o 1000 Watt**

4 Gelatine : ambra, verde, blu e ghiaccio e **4 bandiere** per proiettori Par o Pc

1 o 2 casse audio sorrette dal Mixer di fonica

** Tutto il materiale di tecnica indicato è in possesso della Compagnia e, previa comunicazione, può essere fornito e allestito dal Gruppo stesso*

Teatro simbolico

Foto di SCENA

di Silvia Dini Modigliani

scene con oggetti



lo spettacolo di Sharleena Teatro si può burocraticamente appoggiare a

Associazione Culturale

‘**LUDICI MANIERATI**’

con sede legale nel Teatro Ygramul

via Nicola Maria Nicolai 14 - 00156 RM

P.IVA 04836371007



SCHEDA TECNICA

“Luce Bianca”

www.vaniaygramul.it/it/luce-bianca

Opera originale di **Silvana Mariniello** **Foto per la Locandina**

Note di Drammaturgia di Silvana Mariniello

Il racconto teatrale che de-lucida. Oggi siamo offuscati e obnubilati a tal punto da arrivare a modificare i cicli della natura. Umani che si ergono onnipotenti su tutti i viventi. L'uomo devastatore, prevaricatore, mancante del senso dell'altro, vive in una nebulosa. Nella trama la LUCE diventa la metafora del buio, perché BIANCA. Il messaggio lanciato attraverso un magma coprente per cavalcare l'amore e la bellezza. Liberamente ispirata da 'Cecità' di Saramago, che ringrazio.

La drammaturgia, la regia, le musiche, le scene, i costumi e su tutte l'interpretazione dell'attrice, si legano in un gioco metaforico e simbolico alla profonda ispirazione donata da Saramago di un pianeta oramai talmente omertoso e disabituato a vedere il Male da divenirne cieco, malattia auto indotta dalla propria ottusità, viltà e pigrizia. All'interno di questa visione apocalittica e tragica una figura di donna, la nostra protagonista, guiderà il pubblico all'interno della narrazione donando agli spettatori stessi il ruolo di primi accecati dalla Luce Bianca. L'esperienza dello spettacolo punta al desiderio che il pubblico riacquisti la vista e, in maniera simbolica, veda il male e lo affronti, per evocare una sorta di resistenza e di necessità essenziale della reazione e della coscienza collettiva. Inoltre la protagonista, per liberare la sua platea e simbolicamente l'intera terra da questa orrenda ottusità, come nella funzione antica, tribale e rituale dell'attore, farà da capro-espiatorio, assumendo su di sé, che cieca non era, tutta la cecità del mondo, per liberarlo, spurgarlo e salvarlo. Quest'azione catartica donerà al pubblico il senso finale di responsabilità e di presa in carico della visione dei fatti e della loro denuncia.

NOTE di REGIA di Vania Castelfranchi

Il monologo nasce da una forte esigenza dell'attrice e artista Silvana Mariniello di denunciare e smascherare i continui orrori e soprusi del Mondo. Questo urlo, eseguito con maturità, coraggio e profonda esperienza teatrale, porta il gesto di ribellione e di giustizia verso la metafora e la poesia, in un ricco vissuto fisico ed un teatro corporeo e profondo.

Uso di una gestualità ricca e simbolica

REGIA

la LUCE BIANCA come viltà umana



Macchina Scenica simbolica a creare un LUOGO-MONDO

L'idea poetica e politica è che la Cecità ci sarà, c'è nel presente e sempre tornerà ciclicamente, per questo la si deve curare e bisogna osservarne con cura i mostruosi sintomi



A breve VIDEO Promo e VIDEO Integrale dello Spettacolo :

Lo spettacolo crea un'atmosfera che vuole legare diversi tempi